



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Super-fondo
Archivio civico antico (ACA)

Fondo
Giochi, lotti e spettacoli

(1502-1805, 3 bb.)

Introduzione storica e cura di Andrea Desolei

Inventario e introduzione archivistica di Bianca Lanfranchi Strina

Padova 2021

Sommario

Sommario	3
Introduzione storico-istituzionale e storico-archivistica.....	5
Inquadramento storico-istituzionale.....	7
Le principali istituzioni comunali padovane.....	7
Il soggetto produttore del fondo.....	7
Inquadramento storico-archivistico	7
L'Archivio civico antico di Padova	7
Il fondo <i>Giochi, lotti e spettacoli</i>	8
Lo strumento descrittivo.....	8
Inventario sommario.....	9

Introduzione

storico-istituzionale e storico-archivistica

Inquadramento storico-istituzionale

Le principali istituzioni comunali padovane

Le principali istituzioni comunali che operarono a Padova durante i cinque secoli di sottoposizione alla Repubblica di Venezia erano il *Consiglio "maggiore"*, poi *Consiglio generale*, che esprimeva il potere legislativo, i *deputati ad utilia* o *deputati attuali*, che esercitavano in varie forme il potere esecutivo e il *Consiglio "minore"*, poi *Consiglio dei XVI*, che fungeva da volano tra l'assemblea cittadina e l'organo esecutivo, svolgendo per la prima anche una sorta di funzione consultiva.

A queste fondamentali magistrature, che possono essere annoverate tra gli "organi costituzionali" del comune, se ne aggiungevano molte altre, cosiddette minori, sorte sia per disposizioni dello stesso consiglio cittadino che per volontà della Dominante veneziana, allo scopo di far fronte a problemi inediti o contingenti, oppure per svolgere importanti funzioni tecniche, amministrative, gestionali o strumentali¹.

Il soggetto produttore del fondo

I DEPUTATI AD UTILIA (sec. XIII-1805)²

Inquadramento storico-archivistico

L'Archivio civico antico di Padova

L'Archivio di Stato di Padova ha ereditato nel 1948, alla sua creazione, il materiale documentario conservato dal locale Museo civico, nella sezione denominata Archivio civico antico. In esso era ricompreso non solo l'archivio storico del Comune (la cui parte più antica è andata comunque perduta con l'incendio del 1420 del palazzo della Ragione e dell'annessa Cancelleria civica), ma anche gli atti delle magistrature governative che ressero Padova sotto la repubblica di Venezia (1405-1797) e durante la prima dominazione austriaca (1798-1805). Ne facevano inoltre parte gli archivi giudiziari e agli estimi antichi, ceduti nel 1851 al Comune di Padova rispettivamente dal Tribunale e dalla Delegazione, gli archivi delle corporazioni religiose e laiche soppresse, consegnati al Comune nel 1848 dalla locale Intendenza di finanza, e numerosi archivi pubblici e privati donati o depositati a suo tempo presso il Museo civico da enti e famiglie padovane.

I fondi giudiziari, quelli delle corporazioni soppresse e quelli delle famiglie e degli enti privati padovani mantennero la loro unità e la loro separatezza istituzionale, legati al vincolo di provenienza con i soggetti produttori, mentre per la documentazione comunale e governativa (integrata dagli Estimi) venne effettuato, a partire dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Quaranta del Novecento, un riordinamento per materia (ossia con vincolo di pertinenza) ad opera

¹ Si veda il quadro delle magistrature civiche padovane in A. DESOLEI, *Le istituzioni comunali padovane durante l'ultimo periodo della dominazione veneziana (1789-1797)* «Bollettino del Museo civico di Padova», XCVII (2008), pp. 129-159, poi anche in ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico (1797-1813)*, Carghe (SS), 2012, pp. 137-159.

² Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 1.4 - Deputati ad Utilia, come anche in: DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., pp. 144-145; ID., *Le istituzioni comunali padovane...*, p. 129-159

soprattutto di Andrea Moschetti, di Vittorio Lazzarini e di Erice Rigoni, con la creazione, appunto, del super-fondo Archivio civico antico. Per giustificare tale operazione, il Moschetti affermò che «tanto era il disordine in cui quel materiale giaceva» che l'unico metodo di ordinamento allora possibile sembrò quello per materia³.

Il riordinamento avvenne pertanto prevalentemente sulla base non delle magistrature di provenienza, ma della uniformità del contenuto della documentazione. I fondi come sono stati costituiti - salvo pochi casi, come ad esempio, parzialmente, l'*Ufficio di sanità* - non rappresentano dunque l'attività di una sola magistratura, ma molto spesso di più magistrature tra loro collegate dall'identità della materia oggetto della loro competenza (es. *Gravezze*, *Acque*, *Canapi*, *Vettovaglie*, etc.). Anche fondi apparentemente omogenei e completi, come quello dei *Rettori*, non contengono in realtà che una parte selezionata di tutta la documentazione prodotta da quella magistratura, trovandosi la restante sparsa in numerosi altri nuclei archivistici, quali ad esempio *Ducali*, *Lettere avogaresche*, *Clero secolare* e altre.

Il fondo *Giochi lotti e spettacoli*⁴

Il fondo è composto da una raccolta di ducali e proclami, per lo più a stampa, in materia di giochi, lotti, feste e spettacoli. Andrea Moschetti, nelle due edizioni del *Museo civico di Padova* (1093 e 1938), riporta una consistenza del fondo di 11 fasc.

Lo strumento descrittivo

È un inventario storico redatto nel 1975 da Bianca Lanfranchi Strina⁵. Esso è poi stato trasposto in forma digitale nel 2020 divenendo l'Inventario n. 33 dell'Istituto. (https://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/inventario_33.pdf), Al fine della sua pubblicazione online è stato aggiornato e integrato nel 2021 da Andrea Desolei nella parte introduttiva.

ANDREA DESOLEI (2021)

³ Andrea Moschetti citato in R. BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova in Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, III, Roma, 1986, pp. 221-285, p. 227

⁴ Descrizione tratta da: BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova*, cit., p. 237; A. MOSCHETTI, *Il Museo civico di Padova. Cenni storici e illustrativi presentati al Congresso storico internazionale di Roma: aprile 1903*, Padova, Prosperini, 1903, pp. 43-90, p. 59; ID., *Il Museo civico di Padova. Cenni storici e illustrativi. Nuova edizione interamente rifatta*, Padova, Nuova cooperativa tipografica, 1938, pp. 90-140, p. 106

⁵ N. BOARETTO, *Sala di studio. Guida agli strumenti di corredo*, Padova 2020 (http://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/Guida_Strumenti_Sala_2020.pdf)

Inventario sommario

(a cura di Erice Rigoni)

Numero progressivo	O G G E T T O	voluni	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	La busta di cui al presente inventario (su cui vedi Moschetti, Il Museo Civico di Padova, pag. 106), fu a suo tempo formata estraendo vari fascicoli attinenti alla materia da alcune buste appartenenti alla cosiddetta Serie Q. Tale serie come altre simili contraddistinte da lettere dell'alfabeto, è il risultato della prima ricognizione del materiale archivistico compiuta, alla fine dell'800, nell'Archivio di Padova e contiene materiale di amministrazione a competenza generale, probabilmente facente capo all'ufficio del rappresentante del governo veneto (Podestà o Capitano o, genericamente, Rettori). L'epoca in cui fu costituita la busta è evidentemente anteriore alla redazione della guida del Moschetti (1925); l'autore ne è ignoto. Si dà qui di seguito la descrizione del materiale, mantenendo la vecchia segnatura dei fascicoli e delle buste.						
b. 1 FASC. 1	- Q. 453 b: "Ducali del Consiglio di X proibiti ve qualunque natura de lotti e specialmente il gioco del biribis". Due ducali: 1743, 10. settembre e 1758, 6 giugno; proclama a stampa 1757, 6 giugno; fasc. processuale contro fratelli Argenti proprietari di bottega di caffè alla Mira per gioco del biribis 1744; fasc. simile contro Bernardo Frà dal Bassanello per giuochi proibiti 1728; lettera del vicario di Conselve al podestà e capitano di Padova circa casino di gioco in Conselve 1793.					1798 - 1799	Con 2 ducali n. g.
FASC. 2	- Q. 485 i: "Feste per vittorie ottenute dall'armi della Serenissima Repubblica contro il Turco". Carteggi, note di conto, inventari di oggetti, fatture per lavori, etc. per le vittorie degli anni 1651, 1664, 1668, 1683, 1685, 1694, 1728; fasc. di spese per fuochi artificiali 1685-1690; feste per Giovanni Grimani capitano di Padova eletto procuratore di S. Marco 1650; Autorizzazio					1696 - 1698	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	ne per balli pubblici 1698; estratto dagli statuti di Padova e varie circa la corsa dei barbari 1420-1638.						
Fasc. 3	- Q. 489.1: Due proclami del capitano e vice podestà di Padova circa giochi nei recinti pubblici 1751-1776; attestazione del curato di S. Prosdocimo di Villanova 1776.					1751-1796	
Fasc. 4	- Q. 489.m: Fasc. processuale per festa da ballo non autorizzata in Ballò 1664, agosto; id. in Vigodarzere 1663, ottobre; proclama del capitano vice podestà di Padova per feste in Altichiero 1786.					1663-1786	
Fasc. 5	- Q. 515.d: Tre ducali: 1789, 10 novembre con inserta risposta del podestà e capitano di Padova; 1789, 29 novembre; 1789, 4 dicembre (con inserto proclama a stampa (in tre copie) del Consiglio dei Dieci); 1789, 27 novembre; circa proibizione del gioco della tombola. Fasc. "Lettere dei deputati alla provvigione del danaro per il lotto di Genova". Contiene: ducale 1734, 14 luglio circa proibizione del gioco del biribis; lettera di trasmissione di proclami (allegati 6 proclami 1751, 8 settembre) circa prenditori del pubblico lotto; Capitoli di prova prodotti dal conte Angelo Gajon veronese convittore nel collegio degli Scalzi di Padova per smarrimento di polizza del lotto; estratti di legislazione in materia di lotti 1502-1716; stampa della "nuova lotteria in quattro classi" 28 XII 1786 e 22 II 1786 m.v.; Lettere, prospetti, etc. circa l'introduzione in Venezia e nello Stato del lotto detto di Genova e Roma 1734, con due stampe 1734, 19 febbraio e 1734, 5 aprile.					1734-1789	Con 4 due orig.
Fasc. 6	- Q. 515.o: Proclama, in copia, dei rettori di Padova circa proibizione di mascherate in occasioni varie 1677.					1677	
Fasc. 7	- Q. 531.p: "Decreto dell'ecc.mo Senato settembre 1778..... con unita pastorale con cui vengono estinti gli abusi delle arbitrarie feste popolari					1778-1779	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	ri": due ducali cart. (in copia autentica o originale?) 1778, ++. settembre e 1779, 26 agosto e proclama a stampa (2 es.) di Nicolò Antonio Giustinian vescovo di Padova 1778, 26 settembre.						
Fasc. 8	- Q. 535 e: Stampe 1805, 1 giugno "Tombola nel Prato della Valle"; 1805, 18 giugno - avviso (in 3 esemplari) della Nobile Presidenza al Prato della Valle circa la tombola; 1805, 10 luglio "Tombola ultima nel prato della Valle".					1805 - 1807	
Fasc. 9	- Q. 547 gg: Ducale 1736, 5 luglio con accluso proclama a stampa 1734, 13 luglio (in due esemplari) del Consiglio dei Dieci circa la proibizione del gioco del biribis; Carteggi in materia di lotto, fra il Magistrato Camerale e uffici locali (Padova e territorio) 1798-1801.					1736 - 1801	Ex 2 duc. orig.
Fasc. 10	- Q. 565 d: Piccolo fasc. processuale fra Pio Enea Obizzi e il Comune di Padova per risarcimento preteso dal primo delle spese sopportate in occasione di un torneo 1643-1646; "Ordine e disposizione dei fuochi della macchina nella piazza dei Signori ... 6 maggio 1742 ..." in occasione della nomina a procuratore di S. Marco di Simon Contarini cap. e Vice Pod. di Padova.					1643 - 1742	
Fasc. 11	- Q. 591 u: Terminazione del provveditore Vendramin circa questioni fra impresari dello spettacolo della caccia ai tori 1765.					1765	
Fasc. 12	- Q. 593 e: Piccolo fasc. processuale contro Giuseppe Albertazzi per esercizio abusivo di giochi in Padova 1751.					1751	
Fasc. 13	- Q. 593 u: Proclama a stampa circa carte da gioco contraffatte (con allegata una carta) 1751, 9 dicembre con relazione di notifica agli osti 1752.					1751 - 1752	
Fasc. 14	- Q. 594 i: Proclami a stampa di vari magistrati circa lotti, spettacoli, feste, maschere etc. 1659 - 1791.					1659 - 1791	
Fasc. 15	- Q. 251 a: Foglio cartaceo con incollate n° 24 carte da gioco (contraffatte?). CARTA 645 IN CASSETTIERA p.t.						



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Via dei Colli, 24 – 35143 Padova

tel. 049624146 - 049624466

PEC: as-pd@pec.cultura.gov.it

PEO: as-pd@cultura.gov.it